Al Sindaco del Comune di Umbertide
Luca Carizia

Al Presidente del Consiglio comunale
Marco Floridi

Umbertide, 9 dicembre 2021

OGGETTO: Ordine del giorno, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto comunale e art. 56 del Regolamento del Consiglio comunale, dei Consiglieri Codovini, Conti, Corbucci, Ventanni riguardante **"Piano sanitario regionale e organizzazione territoriale. Modifica dei Pronto Soccorso."**.

PREMESSO

che il Piano sanitario Regionale attribuisce alla governance generale e alla riorganizzazione territoriale uno dei processi più rilevanti, se non rovescianti, dell'attuale sistema sanitario;

CONSTATATO

come indica il Piano, che "l'attuale assetto istituzionale del SSR è il prodotto di un progressivo accorpamento delle Aziende Sanitarie delineato, da ultimo, ad opera della L.R. n. 18 del 12/11/2012, confluita nel Testo unico in materia di sanità e servizi sociali (L.R. 09/04/2015, n. 11), con cui sono state accorpate le preesistenti quattro Aziende territoriali nelle attuali due Aziende Unità Sanitarie Locali (USL Umbria n. 1 e USL Umbria n. 2), mantenendo, nel contempo, le due Aziende Ospedaliere di rilievo nazionale di alta Specialità (Azienda Ospedaliera di Perugia Santa Maria della Misericordia e Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni). Il modello organizzativo delle Aziende Sanitarie regionali è quello dipartimentale e relativamente alle due Aziende USL, oltre ai dipartimenti, sono articolate in Distretti e Presidi Ospedalieri"

EVIDENZIATO

che il Piano Sanitario Regionale prevede una nuova e radicale riorganizzazione delle unità di pronto soccorso, secondo una esigenza che intende "I cambiamenti in ambito sanitario intervenuti negli anni hanno portato alla ridefinizione del ruolo della medicina d'emergenza-urgenza ed alla rivalutazione delle strutture di Pronto Soccorso, intese non più come luogo di "transito", ma come luogo di diagnosi e cura", ma che questo principio è stato totalmente disatteso con la visione alterata e distorta di una sanità tesa all'equilibrio economico dei bilanci piuttosto che alla salute dei cittadini ;

PRESO ATTO

che, come afferma il Piano Sanitario Regionale si "richiede una ridefinizione dei compiti del P.S. in grado di gestire in modo efficace, efficiente e in tempi brevi patologie acute senza ricorrere a ricoveri ospedalieri impropri. È pertanto necessario definire un'organizzazione che miri ad una riduzione delle attese al triage con una immediata ed appropriata individuazione dei codici di priorità, permettendo l'inserimento del paziente nel corretto percorso di diagnosi e cura e semplificando, nel contempo, gli adempimenti amministrativi. In tale contesto sarà necessario prevedere una riorganizzazione delle modalità di accesso dei pazienti richiedenti una valutazione essenzialmente mono specialistica quali, ma non solo, pazienti pediatrici e delle donne in gravidanza attraverso percorsi facilitati e veloci di inquadramento ed eventuale ricovero (Fast Track). Va pertanto migliorata l'organizzazione complessiva dell'ospedale per garantire la rapida consulenza specialistica o l'esecuzione di esami diagnostici richiesti dal P.S. ai fini di un'efficace, efficiente e tempestiva gestione del percorso. Vanno quindi potenziati gli strumenti informativi volti ad accelerare il percorso diagnostico/consulenziale e ad individuare in tempo reale la disponibilità di posti letto presso le unità operative di degenza coeve con la complessità del caso. In considerazione dell'eccessivo/improprio accesso al P.S. di codici bianchi dovranno essere previsti, per tali condizioni, percorsi differenziati al fine di rendere sempre più appropriato l'utilizzo di aree dedicate all'emergenza-urgenza con un più corretto utilizzo delle aree per i casi realmente "acuti" garantendo, nel contempo, al P.S. la possibilità di inviare direttamente i pazienti alle strutture intermedie, oltre a quanto già attualmente previsto dai percorsi vigenti (OBI, dimissioni a domicilio, ricovero etc..). A tal fine si potranno prevedere anche forme di deterrenza agli accessi impropri, prevalentemente dei codici bianchi o dei nuovi codici numerici, attraverso il pagamento di Ticket per singola prestazione. Tale modello organizzativo dovrà essere implementato in ogni ospedale e P.S., garantendo spazi e strutture funzionali ai diversi scopi e permettendo un monitoraggio continuo dei tempi d'attesa e forme organizzative flessibili per il personale."

CONSIDERATO

- che questa nuova dimensione è contraria ad ogni principio, sanitario e umanitario;
- che la formulazione proposta è gravemente lesiva del diritto alla salute sancito costituzionalmente in quanto limita ed inibisce, minacciando l'applicazione dei ticket ai codici bianchi, il diritto del cittadino all'assistenza sanitaria pubblica ed immediata;

- che una formulazione siffatta ha una componente aleatoria opposta al concetto di organizzazione e certezza che un piano sanitario dovrebbe avere.

TENUTO CONTO

che il Pronto soccorso a Umbertide ha vissuto una stagione difficile anche nel pre-Covid, e che però esso ha assunto, nel corso del tempo, un ruolo funzionale e di cerniera di vasta area che attira utenza dai territori limitrofi e da altri distretti;

che il Pronto soccorso ad Umbertide è sottodimensionato nelle risorse umane e strumentali e ha necessità altresì di una ristrutturazione degli ambienti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

il Consiglio Comunale dichiara

di opporsi alla nuova configurazione del Pronto Soccorso così come configurato nel Piano Sanitario Regionale;

il Consiglio Comunale impegna Sindaco e Giunta

- ad avanzare formalmente all'assessore alla Sanità della Regione Umbria, la proposta di modifica del percorso del paziente nel Pronto Soccorso come predisposto nel Piano sanitario regionale, soprattutto per quanto riguarda le "forme di deterrenza agli accessi impropri, prevalentemente dei codici bianchi o dei nuovi codici numerici, attraverso il pagamento di Ticket per singola prestazione";
- ad avanzare all'assessore alla sanità regionale le richieste di potenziamento del Pronto soccorso di Umbertide, con garanzie piene sul suo funzionamento H24 e con l'assunzione di personale infermieristico, Oss e medico specialistico;
- di chiedere un finanziamento alla Regione Umbria per ristrutturare ed allargare il Pronto soccorso, che oggi opera in condizioni limitate.

I consiglieri comunali

Giovanni Codovini, Giampaolo Conti, Filippo Corbucci, Matteo Ventanni.